



Ministero dell'Istruzione  
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione  
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

## Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

### Parere sullo

Schema di decreto del Ministro dell'Istruzione “Centri territoriali di supporto (CTS), ai sensi dell’articolo 9, comma 2-bis del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”.

Approvato nella seduta plenaria n. 62 dell’1/10/2021

tenutasi in modalità telematica nel rispetto delle misure governative contro la diffusione pandemica in atto

### Premessa

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), in merito allo Schema di decreto sottoposto al parere, rileva che il comma 2-bis dell'art. 9 del d.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 e ss.mm.ii. recita:

*“Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca **sono individuate**, quali Centri territoriali di supporto (CTS), istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, per lo sviluppo, la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità. I CTS, al fine di ottimizzare l'erogazione del servizio, attivano modalità di collaborazione con i GIT per il supporto alle scuole del territorio per i processi di inclusione”.*

Pertanto, il CSPI ritiene che il contenuto dello Schema di decreto in oggetto sia esorbitante rispetto alla delega assegnata che prevede **unicamente** l'individuazione delle istituzioni scolastiche di riferimento per i CTS, mentre il testo interviene nella definizione di aspetti non previsti dalla norma di riferimento, quali sede, composizione, funzionamento, ecc.

Inoltre, il CSPI rileva che le modifiche apportate dal d.lgs. 7 agosto 2019 n.96 al d.lgs. 13 aprile 2017 n. 66, in particolare all'art. 9 comma 1, che interviene sull'art. 15 della L. 104/92, hanno creato una proliferazione di organismi con una sovrapposizione di competenze, di ruoli e di funzioni che, invece di semplificare, rendono caotica la governance territoriale dell'inclusione. Pertanto, il CSPI ritiene che le funzioni e le modalità di collaborazione, relazione e coordinamento tra i diversi organismi territoriali operanti sul tema dell'inclusione possano essere opportunamente definite nel decreto di funzionamento del GIT.

Il CSPI, alla luce delle motivazioni sopra esposte, esprime parere negativo in merito allo schema di decreto in oggetto.